



COMUNICATO STAMPA

I NUOVI VIRUS A RNA

I progressi della scienza in un convegno all'ICGEB

La globalizzazione e quindi la facilità di movimento e di trasmissione di milioni di persone da continente a continente e un clima più mite e favorevole alla proliferazione dei virus sono due dei principali aspetti che sono emersi in occasione dell'importante convegno internazionale di ricerca "I virus umani a RNA" al Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) di Trieste.

Il convegno, organizzato dai ricercatori dell'Icgeb Alessandro Marcello e Oscar Burrone e conclusosi venerdì 3 ottobre, ha delineato il quadro attuale della ricerca scientifica sui virus responsabili di malattie quali AIDS (Sindrome da ImmunoDeficienza Acquisita), influenza, Epatite C, SARS (Sindrome Respiratoria Acuta Grave), Dengue e Febbre Gialla. Gli interventi hanno riguardato aspetti della ricerca di base, ma anche della prevenzione e cura di queste malattie.

La diffusione di malattie virali è resa più facile dagli spostamenti di milioni di persone, dovuti alla globalizzazione, e di diverse specie animali, dovuti ai cambiamenti climatici. Pensiamo al virus dell'encefalite da zecca che è tipico della fascia boschiva che va dall'Austria, alla Russia, fino al Giappone. E' stato introdotto nei boschi del Friuli Venezia Giulia e del Trentino a causa di spostamenti territoriali di piccoli animali e fortunatamente la variante giunta fino a noi è più debole di quella dell'Europa Orientale.

Ciò che emerge dal congresso dell'Icgeb è che i passi avanti della ricerca sono continui. Siamo in grado, oggi, di diagnosticare con precisione un grandissimo numero di infezioni virali e stiamo anche progredendo nell'ambito della profilassi.

Al convegno sono state presentate ricerche di punta come quella del giapponese Takashi Fujita riguardo l'immunità innata contro i virus a RNA. Sono stati svelati molti dei meccanismi molecolari in grado di difenderci dalle infezioni virali. Si prospetta ora la possibilità di chiarire quali siano i componenti fondamentali di questi meccanismi e cercare future innovazioni terapeutiche.

Una nuova promettente terapia contro l'Epatite C è stata illustrata dal professor Johan Neyts. E' nella fase di sperimentazione sull'uomo e se dovesse dare buoni risultati potrebbe essere la risposta molto attesa contro una malattia per la quale esistono ancora pochissimi farmaci.

Anche la popolare "influenza" è stata oggetto di discussione: oggi siamo in grado di monitorare molto efficacemente i vari ceppi circolanti del virus, che sono soggetti a variazioni molto rapide e siamo in grado di tenere il vaccino aggiornato.

Il monitoraggio, poi, è molto attivo nei confronti di virus come quello della Sars che, responsabile di una grave epidemia mondiale qualche anno fa, viene comunque tenuto sotto stretto controllo, anche in vista del possibile sviluppo di un vaccino.

Il convegno ha rappresentato un primo importante punto d'incontro tra alcuni dei principali virologi al mondo, che hanno trovato nell'Icgeb di Trieste un importante laboratorio e luogo privilegiato per discutere i problemi riguardanti i virus con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo.

Il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICGEB) è un'organizzazione internazionale, intergovernativa, nel sistema della Nazioni Unite, il cui mandato è di offrire un Centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nei campi dell'ingegneria genetica e della biotecnologia, con particolare attenzione alle necessità dei Paesi in via di sviluppo. L'ICGEB opera dal 1987 nelle sue tre Componenti, ubicate a Trieste, New Delhi (India) e Cape Town (Sud Africa). Ad oggi, lo Statuto dell'ICGEB, l'atto costitutivo del Centro, è stato firmato da 77 governi e ratificato da 59 Paesi Membri.

Maggiori informazioni possono essere ottenute visitando il sito web <http://www.icgeb.org>